

Master Relazioni d'aiuto in contesti di sviluppo e cooperazione nazionale e internazionale

Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano

Laboratorio ludico-sportivo

Lo sport è un fenomeno sociale, vero e proprio motore di “relazione” in chi lo pratica: relazione con l'allenatore, l'avversario, il compagno di squadra, l'arbitro, il pubblico. Ogni sport si contraddistingue per una sua storia, un suo regolamento, delle peculiarità tecniche, tattiche e atletiche e in particolare è intriso di un suo proprio codice di regole. Lo sport è capace di generare emozioni forti in chi lo pratica e in chi lo segue e muove le persone alla scoperta di risorse, limiti e paure. Lo sport dunque, in quanto strumento contraddistinto da dinamiche umane, può essere utilizzato in diverse maniere, con esiti positivi o negativi sullo sviluppo della persona che lo pratica. Obiettivo del laboratorio è quello di andare ad approfondire, in maniera teorica e soprattutto esperienziale, l'utilizzo dello sport in ottica di sviluppo positivo della persona e della relazione d'aiuto. La pretesa non è quella di formare operatori sportivi bensì di permettere agli studenti di sperimentarsi in una progettazione sportiva in chiave educativa, comprendendo la potenzialità dello sport quale potente alleato delle possibili azioni progettuali che andranno via via a intraprendere, con particolare attenzione proprio alle fasce più vulnerabili.

I MODULI

Nel primo modulo gli studenti vengono introdotti alla parte teorica e in seguito all'attività pratica di differenti sport in qualità di “beneficiari”. La pratica sportiva è guidata da professionisti che mostrano come all'interno della programmazione di un allenamento si possano perseguire differenti obiettivi pedagogici. Il secondo modulo vede gli studenti coinvolti in una visita a un progetto concreto che vede lo sport utilizzato in chiave inclusiva, oltre alla visita si prevede anche la partecipazione attiva e l'approfondimento del lavoro degli operatori della realtà visitata. Nel terzo modulo invece gli studenti sono chiamati a un lavoro di gruppo con l'obiettivo di stendere un vero e proprio progetto sportivo-educativo, immaginando e strutturando attività concrete rivolte a un target di minori in condizione di vulnerabilità, per i quali lo sport possa essere occasione di relazione, sviluppo e inclusione. La lezione vedrà quindi gli studenti coinvolti direttamente nella gestione delle attività pianificate, testandosi in qualità di equipe di lavoro e comprendendo, grazie al rimando dei docenti, l'importanza della progettazione per obiettivi anche e soprattutto in ambito pedagogico e sportivo.

DOCENTI Lara Tagliabue è un'ex atleta azzurra di pallacanestro e allenatrice. Laureata in relazioni internazionali, si occupa attualmente del coordinamento di progetti sportivo-educativi in Italia per conto di Fondazione Laureus Sport for Good, Organizzazione Non Profit Internazionale la cui Mission è sostenere minori a rischio attraverso lo sport.

Giuseppe Genna è un ex atleta di kickboxing ed eccellenza lombarda e nazionale di boxe. Oggi si dedica all'insegnamento della boxe seguendo diversi atleti, in particolare coloro che intraprendono importanti percorsi agonistici. Grazie alla sua esperienza di atleta e maestro è grande promotore di boxe, difesa personale e kickboxing come strumenti di educazione della persona e contrasto al bullismo.